



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 10/07/2017

Articoli pubblicati dal 08/07/2017 al 10/07/2017

CADE IN MOTO, MUORE A 23 ANNI

Via Pomini / Fabrizio Spinoso di Villa Cortese perde il controllo forse per un malore

Cade in moto, muore a 23 anni

VIA POMINI Fabrizio Spinoso di Villa Cortese perde il controllo forse per un malore



Nella foto piccola a destra: Fabrizio Spinoso, ventitreenne di Villa Cortese morto ieri pomeriggio in un incidente in moto. Qui sopra, la sua Aprilia. In via Pomini il ragazzo ha perso il controllo della moto volando per diversi metri sull'asfalto (foto Bitez)

CASTELLANZA - Morire a ventitré anni in un caldo pomeriggio d'estate, quando la mente è già proiettata sulle vacanze e la voglia di vita è inestinguibile. È il terribile destino che si è abbattuto ieri su Fabrizio Spinoso. Il giovane, residente a Villa Cortese, intorno alle 17.30 viaggiava in sella alla sua

Aprilia lungo via Pomini. Per cause ancora da chiarire ha perso il controllo della moto ed è volato sull'asfalto. Inutile ogni soccorso: trasportato all'ospedale di Legnano, è spirato poco dopo. La dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia locale, coordinata dal pubblico ministero Nicola Rossato.

Utile alla ricostruzione potrà rivelarsi la telecamera che a quanto pare punta proprio sul luogo della tragedia, ma già dalla raccolta delle testimonianze gli agenti sembrano in grado di escludere il coinvolgimento di altri veicoli. Fabrizio avrebbe insomma fatto

tutto da solo. Possibile che sia stato colpito da un malore improvviso? Possibile che le temperature roventi di ieri gli abbiano provocato un mancamento fatale? Sarà l'autopsia a stabilirlo, perché con ogni probabilità il pm Rossato la disporrà già oggi. Non si può infatti escludere che il ragazzo abbia provato

a evitare un ostacolo che gli si è parato davanti inaspettatamente e che la manovra sia stata fatale.

La notizia dell'assurda scomparsa di Fabrizio è circolata rapidamente ieri sera, anche perché Villa Cortese è un paesino in cui tutti si conoscono. La piccola comunità si è subito stretta attorno al dolore della famiglia, increduli e sotto shock gli amici e i compagni di scuola che con lui avevano frequentato l'Isis Facchinetti. La data del funerale potrà essere fissata solo dopo il nulla osta al dissequestro della salma ordinato dalla magistratura.

Dei rilievi si occupa la polizia locale coordinata dalla procura



Sarah Crespi

pubblicato il 08/07/2017 a pag. 31; autore: Sarah Crespi

Il caso TAR

"ASSURDO IL RICORSO PER LA MULTA SPESI 1.522 EURO PER AVERNE 422"

IL CASO TAR

«Assurdo il ricorso per la multa Spesi 1.522 euro per averne 422»**CASTELLANZA** - (s.d.m.)

- Il giudice di pace accoglie il ricorso contro una multa di 422 euro e il Comune inoltra appello impegnando 1.522,56 euro per l'incarico legale? «Si usino quei soldi per altre priorità», sbotta il consigliere Mino Caputo, assolutamente in disaccordo con la decisione dell'amministrazione di ricorrere spendendo il triplo della sanzione che si dovrebbe incassare.



Precisato che la multa si riferisce alla mancanza della data di scadenza su un cartello pubblicitario, pur senza trascurare la validità del principio che ha portato la giunta a deliberare in tal senso, l'indipendente definisce la scelta «inopportuna». E aggiunge: «C'è il rischio che il Tribunale possa dare torto al Comune e, a fronte di una situazione di forte difficoltà economica in cui versano le casse comunali, diventa difficile condividere l'impegno di spesa deliberato. Perché il Comune non deve ricorrere per una sua difesa, perché non si può prescindere dalla sproporzione fra l'ammenda e il costo che deve sostenere l'amministrazione e dal fatto che abbia già affrontato la valutazione di un giudice, che può costituire un precedente giudiziale ma non immodificabile». Secondo Caputo quei soldi si potrebbero utilizzare sempre nell'ambito delle competenze della vigilanza urbana: «I millecinquecento euro abbondanti avrebbero potuto essere usati per altri interventi che interessano la priorità della sicurezza: un esempio su tutti il ripristino della segnaletica orizzontale all'incrocio del Buon Gesù o di altri tratti carenti presenti in città». Fra questi la segnaletica orizzontale in via Locatelli, al confine con Legnano, dove gli attraversamenti pedonali quasi non si vedono più.

pubblicato il 08/07/2017 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

POVERA CASTELLANZA

POLEMICA Il gruppo Sognare Insieme tappezza la città con manifesti critici

«Povera Castellanza»

CASTELLANZA - (s.d.m.) Scoppia la guerra dei manifesti: il consigliere Michele Palazzo tappezza la città con un comunicato con lo slogan "Povera Castellanza", che lancia critiche e accuse alla maggioranza targata Partecipiamo.

Il leader di Sognare Insieme Castellanza va giù pesante, rilevando, dopo un anno di gestione dell'amministrazione Cerini, «tante promesse non mantenute: nessuna partecipazione, nessun rinnovamento, nessun cambiamento, nessun progetto per far ripartire Castellanza. Solo discutibili e inopportune decisioni». Ecco quali: sull'area Bosco Cantoni «un'occasione persa, niente verde ma solo cemento per la comunità»; su Accam «danni alla salute, scarsa tutela ambientale ma maggiori spese con la non chiusura nel

2017»; sulle querce rosse al cimitero e sui pini «la strage degli innocenti»; sul polo chimico «totale disattenzione e disinteresse alla lottizzazione adottata da Olgiate, nessuna bonifica complessiva, solo altro cemento»; dopo la chiusura del distretto sanitario in via Roma, «la comunità dovrà rivolgersi altrove»; sullo Sprar, «mancanza di un'adeguata informazione che alimenta falsi pregiudizi e non favorisce il dialogo». In definitiva, Palazzo accusa la giunta Cerini di fare «scelte senza consultare né considerare i cittadini e purtroppo le conseguenze si vedono. Castellanza merita di più! Per farsi un'opinione invitiamo la comunità a leggere le delibere online sul sito: dalla numero 67 alla 151 del 2016 e dalla numero 1 alla 75 del 2017».

pubblicato il 08/07/2017 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

FABRIZIO, IL BARISTA CON IL SORRISO

Il sindaco ricorda il ventitreenne morto in moto: "Tragedia per tutta la nostra comunità"

Fabrizio, il barista con il sorriso

Il sindaco ricorda il ventitreenne morto in moto: «Tragedia per tutta la nostra comunità»

VILLA CORTESE - Alle vacanze mancavano davvero pochi giorni: Fabrizio Spinoso le stava preparando, con l'allegria spensieratezza di chi, a 23 anni, ha voglia di divertirsi e di vivere. Quella vita che si è spezzata all'improvviso in un caldo venerdì pomeriggio di inizio luglio, sulle strade di quella Castellanza che conosceva benissimo. E che gli sono stati fatali.

La dinamica dell'incidente in moto che gli è costata la vita è ancora al vaglio degli inquirenti; nella vicina Villa Cortese ci sono tante persone che lo piangono, perché Fabrizio era conosciutissimo non solo nella comunità dei giovani, ma anche perché i suoi genitori erano due persone molto stimate. Il papà è proprietario di una piccola ditta edile dove Fabrizio, dopo un alterno percorso scolastico aveva deciso di lavorare, affiancando questa attività a quella di barista in diverse discoteche del circondario; la mamma patrizia "storica" insegnante delle scuole elementari di Villa Cortese, che il primo cittadino Alessandro Barlocco, una volta saputo della tragedia, non ha mancato di andare a consolare.

«È una tragedia per tutta la nostra comunità - spiega il sindaco - Patrizia da anni è un vero e proprio punto di riferimento per la scuola del nostro paese,



Fabrizio Spinoso aveva 23 anni

sempre in prima linea nel coinvolgere i suoi piccoli alunni in tante iniziative: una maestra esemplare, ciò che gli è successo è davvero terribile. Perdere all'improvviso un figlio così giovane è un'esperienza drammatica». La famiglia si è chiusa nel dolore: Fabrizio lascia anche un sorella più piccola,

Roberta. E tantissimi amici, una compagnia che quasi tutte le sere si ritrovava nel piccolo centro di Villa dove ognuno lo conosceva: «Siamo stati compagni di classe per sei anni - racconta il suo amico Alessandro - e in pratica siamo cresciuti assieme. Certo, magari non gli piaceva molto studiare,

ma non è mai stato un ragazzo che si tirasse indietro. Terminata la sua esperienza scolastica aveva voluto subito andare a lavorare nella piccola azienda del padre, anche per avere una certa indipendenza. E, non pago, faceva anche il barista in alcuni locali e discoteche della zona. Ricordo che raccontava a tutti di questa esperienza; a lui piaceva stare in mezzo alla gente e proprio alla sera nonostante la fatica della giornata di lavoro appena passata aveva sempre il sorriso sulle labbra, e continuava la sua attività fino a notte fonda. Inutile dirlo, era l'anima della compagnia, mancherà a tantissime persone della nostra età». La data del funerale non è ancora stabilita, anche se probabilmente si terranno nel primo pomeriggio di martedì: facile prevedere un grande afflusso di persone, soprattutto gli amici, visto che a Villa Cortese lo conoscevano davvero tutti.

La salma è intanto a disposizione dell'autorità giudiziaria, che dovrà trarre le debite conclusioni sulle cause (una caduta avvenuta per evitare un improvviso ostacolo sulla carreggiata o forse per un malore) che hanno portato all'incidente e alla morte del ventitreenne, nell'assolato venerdì pomeriggio di Castellanza.

Gianni Stirati

pubblicato il 09/07/2017 a pag. 34; autore: Gianni Stirati

Cronaca

QUALE LAVORO PER I PROFUGHI? È GIÀ POLEMICA SULLO SPRAR

Castellanza al centro attacca e chiede un consiglio comunale aperto

Quale lavoro per i profughi? È già polemica sullo Sprar

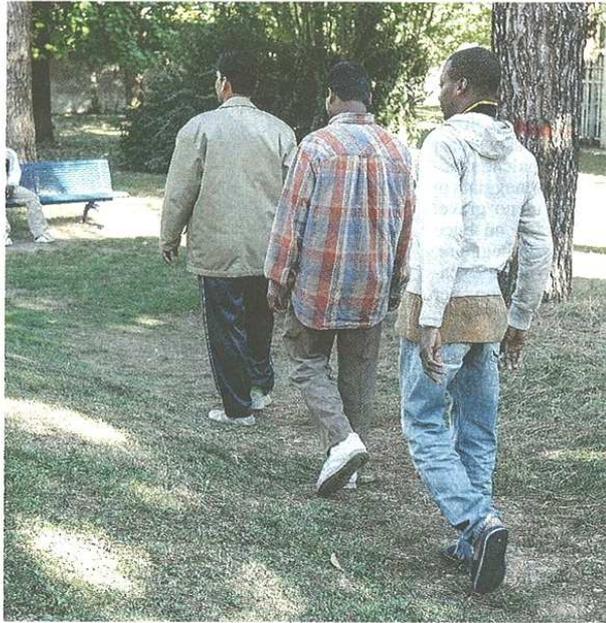
Castellanza al centro attacca e chiede un consiglio comunale aperto

CASTELLANZA - Proprio non piace, alle forze d'opposizione, la scelta della giunta Cerini di aderire allo Sprar, il Sistema di protezione di rifugiati e richiedenti asilo. E' sempre polemica non solo sulla decisione, ma anche sulle modalità, che secondo le minoranze escludono la popolazione.

Paolo Colombo, leader di Castellanza al Centro, va oltre, ponendo interrogativi importanti circa l'impiego lavorativo dei migranti, del quale al momento non si sa ancora nulla: «Non ho ascoltato nessuna proposta relativa alle attività da far svolgere loro quotidianamente, che vadano oltre l'assistenza - osserva - A quali lavori saranno destinati per riempire di utilità la loro giornata? Come saranno retribuiti per il lavoro prestato? Chi saranno i datori di lavoro?».

Il consigliere teme che si farà solo assistenzialismo: «I profughi necessiteranno di integrazione "economica", perché solo con un percorso che porti alla loro autonomia finanziaria potranno dirsi liberi. Solo la libertà economica concede libertà di scelta e autonomia personale. L'assistenzialismo, l'assistenza e il buonismo generano frustrazioni e senso di ribellione contro un sistema che può solo erogare risorse scarse e insufficienti».

Colombo, inoltre, si dice perplesso perché le uniche preoccupazioni di cui ha sentito parlare riguardano gli appartamenti da destinare all'accoglienza. Comunque sia, anche su questo fronte, ecco un altro spunto di riflessione: «Per quanto tempo saranno ospitati gratuitamente? Pur con atteggiamento positivo, è infatti chiaro che gli appartamenti siano una risorsa scarsa, che dovranno essere utilizzati a rotazione: quindi dovranno essere



Si accende la polemica sulla gestione di profughi a Castellanza

periodicamente liberati per consentirne l'utilizzo a diversi gruppi in tempi successivi. Ma affinché gli appartamenti possano essere liberati per accogliere nuovi profughi, è necessario che i vecchi profughi siano liberi economicamente di cercare abitazioni sul libero mercato.

Ho assoluto timore di ragazzi pieni di energia lasciati a oziare tutto il giorno, in attesa dell'assistenza di un pasto quotidiano, senza una prospettiva di autonomia. Esempi di sacche di assistenzialismo che generano criminalità sono infatti innumerevoli».

C'è poi un dubbio: «Poiché si attendono le risorse del Ministero degli Interni ai Comuni, da destinare a servizi che possono essere fruiti da tutti i cittadini, l'interesse gira quindi solo intorno alle risorse economiche sulla pelle dei richiedenti asilo?».

Di qui la richiesta di un Consiglio comunale aperto, di cui è già stata richiesta la convocazione, «luogo istituzionale consono per la discussione. Perché l'adesione allo Sprar richiede un progetto condiviso con la collettività e, soprattutto, un percorso d'integrazione».

Stefano Di Maria

pubblicato il 10/07/2017 a pag. 20; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

La replica

È L'UNICO MODO PER NON SUBIRE GLI ARRIVI COSÌ GARANTIREMO SICUREZZA E ASSISTENZA

La giunta Cerini resta ferma su questa forma di accoglienza

LA REPLICA

È l'unico modo per non subire gli arrivi Così garantiamo sicurezza e assistenza

La giunta Cerini risponde e resta ferma su questa forma di accoglienza

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Non possiamo far finta di niente e, nel contempo, non vogliamo subire decisioni di organi superiori»: questa la posizione della giunta Cerini (nella foto) sulla scelta di aderire allo Sprar, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Dopo le critiche ricevute dalle opposizioni, l'Amministrazione si difende a spada tratta, citando gli esempi dei comuni vicini: non si vuole subire l'imposizione della prefettura come successo a Gorla Minore, Busto Arsizio, Fagnano Olona, Somma Lombardo e SaMarate, «dove sono stati concentrati profughi in grandi centri di accoglienza, spesso incontrollabili e in alcuni casi rispondenti solo a logiche di profitto e guadagno sulle persone».

L'esecutivo Cerini ritiene che «il sistema Sprar sia l'unica forma di accoglienza che concilia sicurezza, sviluppo del sistema di Welfare e accoglienza dignitosa, oltre a non incidere sulle tasche dei cittadini». Ecco perché lo scorso 13 giugno è stato pubblicato l'avviso per partecipare alla co-progettazione, organizzazione,

gestione e gestione di un programma territoriale di accoglienza integrata. Il programma ha durata triennale e prevede inizialmente l'ospitalità di dieci richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale singoli o col rispettivo nucleo familiare.

Viene poi smentito che saranno inseriti in alloggi di proprietà comunale: «Saranno cercati tra i privati». Ecco i servizi che do-

vanno essere garantiti: mediazione linguistica e interculturale, accoglienza materiale, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo, sociale e legale; tutela psico-

socio-sanitaria. Solo dopo avere individuato l'ente gestore (cooperativa sociale, organizzazione di volontariato o associazione di promozione sociale), con cui avviare il percorso di co-progettazione, sarà possibile procedere alla definizione concreta degli interventi e dei servizi e si potrà lavorare alla costruzione della rete. Si potrà così definire il piano finanziario, rispetto al quale verrà chiesto il finanziamento al Ministero che coprirà le spese per il personale, tutte le attività, i costi per immobili, materiali, servizi e logistica. «Una procedura che sarà attentamente controllata dall'Amministrazione - precisa la giunta - Ci impegneremo a informare, organizzare incontri coi cittadini man mano che si svilupperà concretamente».

E a chi sostiene che i profughi toglieranno ai castellanzesi opportunità, l'esecutivo risponde citando il manuale operativo ministeriale: «Lo Sprar deve poter essere considerato come valore aggiunto sul territorio, capace di apportare cambiamenti e rafforzare la rete dei servizi, di cui possa avvalersi tutta la comunità dei cittadini, autoctoni o migranti che siano».



«Il sistema non incide sulle tasche dei cittadini. Noi non ci stiamo a logiche di profitto sulla pelle delle persone»

Politica locale

pubblicato il 10/07/2017 a pag. 20; autore: Stefano Di Maria

Il giovane era residente a Villa Corese: ancora al vaglio le cause del tragico incidente

PERDE IL CONTROLLO DELLA SUA MOTO MUORE 23ENNE
CASTELLANZA Il giovane era residente a Villa Cortese: ancora al vaglio le cause del tragico incidente

Perde il controllo della sua moto Muore 23enne

di Pino Vaccaro

■ Gravissimo incidente nel pomeriggio di ieri a Castellanza: un giovane motociclista di 23 anni di Villacortese, Fabrizio Spinoso, è deceduto mentre stava viaggiando in sella alla sua motocicletta. Per il momento non è ancora chiara l'esatta dinamica dei fatti, ma stando alle prime informazioni pare che il giovane motociclista avrebbe fatto tutto da solo.

Sempre secondo informazioni sommarie, non ci sarebbero, infatti, altri mezzi coinvolti nello schianto. Il gravissimo incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 17. Il motociclista stava viaggiando lungo via Pomini, per intenderci nella zona della stazione cittadina, quando all'altezza del civico 21, per motivi ancora

in fase di accertamento avrebbe perso il controllo del mezzo schiantandosi sull'asfalto.

In questo momento è impossibile stabilire con esattezza cosa sia effettivamente accaduto, ma dai primi riscontri pare proprio che non siano intervenuti altri veicoli. Una manovra azzardata, un problema di natura tecnica, un malore o qualche altra circostanza. Si tratta di ipotesi sulle quali sono tuttora in corso gli accertamenti da parte degli agenti di polizia locale di Castellanza. Nel giro di pochi minuti sul luogo dello schianto sono intervenuti i mezzi di soccorso del 118.

Vista la gravità della situazione, in prima battuta è stato fatto sollevare in volo da San Fermo della Battaglia l'elicottero. Sul luogo dell'incidente sono sopraggiunte anche del-



Foto di repertorio: ieri in un incidente motociclistico è morto un 23enne

le ambulanze, oltre agli agenti di polizia locale del Comune di Castellanza.

Il giovanissimo ferito, il cui quadro clinico era già compromesso, è stato trasferito urgentemente all'ospedale di Legnano dove è deceduto. Per lui purtroppo non c'è stato nulla da fare. Sul luogo del tragico botto si sono soffermati a lungo gli agenti di polizia locale per ricostruire con esattezza come si sono sviluppati i fatti. Gli agenti hanno raccolto gli elementi necessari per defini-

re anche le responsabilità dello schianto. Hanno compiuto una serie di rilievi fotografici e tecnici per fare piena luce anche sulle circostanze dell'accaduto. Quello di ieri pomeriggio è stato l'ennesimo incidente che ha visto una giovane vita spezzarsi senza un perché su una strada del Varesotto.

L'ennesimo incidente grave che lascia tutti addolorati e increduli. Nei prossimi giorni verranno effettuati gli esami autoptici per stabilire le cause del decesso. ■

pubblicato il 08/07/2017 a pag. 22; autore: Pino Vaccaro

L'appello del sindaco Landoni: "Costi e professionalità, è l'unica via e va percorsa"

"LA VALLE FACCIA SQUADRA SOLO COSÌ CI SI EVOLVE"

GORLA MINORE L'appello del sindaco Landoni: «Costi e professionalità, è l'unica via e va percorsa»

«La Valle faccia squadra Solo così ci si evolve»

di **Cristiano Comelli**

■ Un occhio alla realtà contingente e uno a quella di più ampio respiro. Il sindaco di Gorla Minore **Vittorio Landoni**, in ambedue i casi, conferma di non essere tipo che ami girare intorno ai concetti e viene dritto al punto. Primo, l'area ex Agricola presenta evidenti segni di degrado e pericolosità e deve essere demolita. Secondo, i comuni della Valle Olona, in tempi non semplici come questi, devono prendere il bell'andazzo di fare squadra di più.

La prima questione è in ballo ormai da tempo e ha creato una difformità di vedute tra sindaco e opposizione; se il primo, infatti, sostiene che la ex Agricola, così come è, è più di danno che di utilità e che rimetterla a posto comporterebbe costi insostenibili, la seconda è invece propensa a conservarla. «Se però poi succede qualcosa e in quella struttura ci sono dei crolli - dice Landoni - chi ne

deve rispondere sono io e certo non intendo accollarmi tale rischio, quella struttura è in degrado e pericolosa e quindi sono per demolirla». Fin qui la disamina "intra-Gorla".

Cambio di scenario, stacco, riflettori spostati sulla dimensione sovracomunale. Che, per Landoni, significa prendere atto di una realtà in continuo mutamento e portare i comuni a stringersi di più la mano nel nome dell'utilità per i cittadini. «Dobbiamo prima di tutto prendere atto della realtà delle cose - dice - i comuni in molti casi devono fare i conti con mancanza di personale, assunzione di nuovo non si può, se poi pensi al discorso della mobilità inerenti prima che si riesca a giungere a un risultato bisogna aspettare almeno sei mesi, quindi il problema si può risolvere soltanto attivando una più incisiva collaborazione tra comuni».

Un discorso che, Landoni non ne fa mistero, in qualche



Da Gorla Minore l'appello a una Valle Olona sempre più in "rete"

caso, incontra ben più di un masso di ostacolo sulla strada della sua realizzazione. «Lotti e combatti per questo - spiega - parli con tante persone ma a volte non pare esserci la sensibilità necessaria su questo punto». Ma dell'inevitabilità di questo fare rete tra comuni Landoni è profondamente convinto.

Così come non ha una virgola di dubbio sui punti da cui si potrebbe utilmente prendere le mosse: «Ci sono almeno due ambiti su cui si potrebbe cominciare a potenziare la collaborazione e sono la polizia locale e l'uffi-

cio tecnico; poi è anche un modo per condividere diverse professionalità, aspetto tutt'altro che trascurabile». Senza contare che, poi, il discorso porterebbe dritto anche a un abbattimento dei costi.

Perché avere un linguaggio comune, al di là del beneficio funzionale, ne porta con sé uno di carattere economico. E dunque Landoni ancora una volta lancia il sasso nello stagno. Consapevole del fatto che, per le necessità imposte dai tempi in cui si vive, qualche cerchio si formerà. ■

pubblicato il 10/07/2017 a pag. 17; autore: Cristiano Comelli

Politica locale

Incidente in zona vecchia stazione

CADE E BATTE IL CAPO SULL'ASFALTO MUORE MOTOCICLISTA DI 23 ANNI

Vittima un ragazzo di Villa Cortese: comunità sotto choc

LA DINAMICAPERDE IL CONTROLLO DEL MEZZO
E CADE SULL'ASFALTO
FAATALE L'IMPATTO CON IL SUOLO**IL LUTTO**SCONVOLTI DAL DOLORE
I FAMILIARI E GLI AMICI
DEL GIOVANE CENTAURO**CASTELLANZA** INCIDENTE IN ZONA VECCHIA STAZIONE

Cade e batte il capo sull'asfalto Muore motociclista di 23 anni

Vittima un ragazzo di Villa Cortese: comunità sotto choc**BOLIDE** La moto dopo l'incidente. Nel riquadro, Fabrizio Spinosodi **ROSELLA FORMENTI**
- CASTELLANZA -

INCIDENTE mortale ieri pomeriggio intorno alle 17 a Castellanza: a perdere la vita un giovane di 23 anni, Fabrizio Spinoso, di Villa Cortese, che percorreva via Pomini in sella alla sua moto. Non gli ha lasciato scampo il violento impatto sull'asfalto dopo la caduta dalla moto. Sul posto, in prossimità della vecchia stazione ferroviaria, sono arrivati gli agenti della polizia locale di Castellanza e i soccorritori del 118.

SECONDO una prima ricostruzione il giovane, per cause ancora da accertare, avrebbe perso il con-

trollo della moto cadendo rovinosamente a terra. Un impatto violento che non gli ha lasciato scampo. Ai soccorritori le condizioni del motociclista sono apparse subito gravissime. Trasportato all'ospedale di Legnano è deceduto poco dopo il ricovero. Sul luogo dell'incidente i vigili hanno effettuato i rilievi del caso e raccolto tutti gli elementi utili a chiarire la dinamica. Nessun altro veicolo è stato coinvolto, quindi il motociclista avrebbe fatto tutto da solo. E non si esclude che possa aver avuto un malore che gli ha fatto perdere il controllo del mezzo cadendo sull'asfalto. L'autopsia potrà fornire elementi utili per fare chiarezza e confermare l'ipotesi che prima della violenta caduta a

IL PUNTO**I soccorsi**

Gli operatori del 118 hanno tentato le manovre di rianimazione sul posto. Poi la corsa in ospedale.

Gli accertamenti

Rilievi della polizia locale per accertare la dinamica. Verrà eseguita l'autopsia sul corpo senza vita.

terra il giovane sia stato colpito da un malore. Potrebbe anche aver perso il controllo del mezzo per un istante di distrazione fatale, oppure per una manovra sbagliata. Una tragedia che ha colpito gli amici e i familiari del ragazzo. La notizia si è diffusa in breve tempo anche a Villa Corese, gettando la comunità nello sconforto.

POCO PIÙ di due settimane fa un altro giovane motociclista aveva perso la vita, a Fagnano Olona. La vittima, un ragazzo di 17 anni, stava rientrando a casa in sella alla sua moto. Anche in questo caso nessun altro veicolo era stato coinvolto, il ragazzo aveva perso il controllo della moto ed era finito con violenza contro un cancello.

pubblicato il 08/07/2017 a pag. 7; autore: Rosella Formenti

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 07/07/2017 a pag. web; autore: Damiano Franzetti

CADE DALLA MOTO, MUORE UN GIOVANE

Cronaca

L'incidente ha coinvolto un 23enne, ed è avvenuto intorno alle 17 di venerdì 7 luglio (Immagine di repertorio)

<http://www.varesenews.it/2017/07/cade-dalla-moto-muore-giovane/636568/>

pubbl. il 07/07/2017 a pag. web; autore: Redazione

"CONOSCIAMOCI MEGLIO": LA LIUC INVITA LE ASPIRANTI MATRICOLE

Università

Fino al 21 luglio, l'ateneo offrirà alle potenziali matricole incontri individuali con i docenti per approfondire i percorsi di studio e le opportunità offerte dalle tre Scuole universitarie

<http://www.varesenews.it/2017/07/conosciamoci-meglio-la-liuc-invita-le-aspiranti-matricole/636531/>

pubbl. il 09/07/2017 a pag. web; autore: Redazione

PROFUGHI: LA LEGA NORD CHIEDE UN CONSIGLIO COMUNALE APERTO

Politica locale

La Lega Nord di Castellanza polemica con l'Amministrazione comunale che ha detto no ad un consiglio comunale aperto sul tema dei profughi

<http://www.varesenews.it/2017/07/profughi-la-lega-nord-chiede-un-consiglio-comunale-aperto/636836/>

IL GIORNO

pubbl. il 07/07/2017 a pag. web; autore: Davide Gervasi

MORTO IN UN INCIDENTE IN MOTO A CASTELLANZA: "FABRIZIO LASCIA UN VUOTO ENORME"

Cronaca

A Villa Cortese il cordoglio di familiari e amici di Fabrizio Spinoso, morto in un incidente in moto

<http://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/fabrizio-spinoso-morto-1.3257539>



pubbl. il 07/07/2017 a pag. web; autore: Gea Somazzi

TRAGEDIA A CASTELLANZA: MOTOCICLISTA 23ENNE PERDE LA VITA

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca_nera/906386/tragedia_a_castellanza_motociclista_23enne_perde_la_vita

la Repubblica MILANO.it

pubbl. il 07/07/2017 a pag. web; autore: non indicato

VARESE, INCIDENTE MORTALE: CADE CON LA MOTO E MUORE UN 23ENNE MILANESE

Cronaca

A quanto sembra nel sinistro non sarebbero coinvolti altri veicoli, i rilievi sono ora nelle mani della Polizia Locale di Castellanza.

http://milano.repubblica.it/cronaca/2017/07/07/news/varese_incidente_mortale_cade_con_la_moto_e_muore_un_23enne_milane-170248244/

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 07/07/2017 a pag. web; autore: Redazione

GIOVANE MOTOCICLISTA PERDE LA VITA

Cronaca

Un ragazzo di 23 anni ha perso il controllo della moto a Castellanza. Il giovane è stato trasportato già in gravi condizioni all'ospedale di Legnano dove è deceduto. Le cause sono ancora in fase di accertamento

http://www.laprovinciadvarese.it/stories/busto-e-valle-olona/giovane-motociclista-perde-la-vita_1242473_11/

pubbl. il 08/07/2017 a pag. web; autore: Pino Vaccaro

PERDE IL CONTROLLO DELLA SUA MOTO. MUORE 23ENNE

Cronaca

Il giovane era residente a Villa Cortese: ancora al vaglio le cause del tragico incidente avvenuto a Castellanza

http://www.laprovinciadvarese.it/stories/busto-e-valle-olona/perde-il-controllo-della-sua-moto-muore-23enne_1242496_11/



L'INCIDENTE STRADALE

pubbl. il 07/07/2017 a pag. web; autore: r.w.

MOTOCICLISTA A TERRA. MORTO

Cronaca

Forse un malore all'origine dello schianto in via Pomini, a Castellanza. La vittima era di Villa Cortese

<http://www.prealpina.it/pages/motociclista-a-terra-morto-146509.html>

L'INCIDENTE

pubbl. il 09/07/2017 a pag. web; autore: g.s.

UN PAESE PIANGE FABRIZIO

Cronaca

Commozione dopo la tragica morte del ventitreenne avvenuta venerdì pomeriggio

<http://www.prealpina.it/pages/un-paese-piange-fabrizio-146571.html>



pubbl. il 07/07/2017 a pag. web; autore: Redazione

CADE CON LA MOTO, MUORE 23ENNE MILANESE

Cronaca

L'incidente nel Varesotto, la Polizia indaga sulle cause

<http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2017/07/07/cade-con-la-moto-muore-23enne-milane-ae611ca67ab8.html>

SempioneNews
L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 08/07/2017 a pag. web; autore: Redazione

Università

SCOPRIRE LA LIUC CONVIENE

Scoprire la LIUC conviene fino al 21 luglio "Conosciamoci meglio" consente incontri individuali con i docenti universitari

<http://www.sempionenews.it/territorio/scoprire-la-liuc-conviene/>